



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO  
ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ATTO DISPOSITIVO NR 650

Roma, 01/06/2022

- OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **PETULENTI, NEL COMUNE DI PATERNÒ (CT), SITUATA NELLA REGIONE SICILIA.**
- PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n. 22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di **Paternò, loc. Petulenti (CT).**
- VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.
- CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.
- CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di **Paternò, loc. Petulenti (CT)** interessata dalla sopra citata sentenza.
- CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.
- CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione Europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:
- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
  - ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);
  - iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.
- Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta

	alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.
CONSIDERATO	che la ex discarica, è stata autorizzata come discarica pubblica di rifiuti urbani per Paternò, sita in contrada Petulenti nel territorio del Comune di Paternò in provincia di Catania, con D.P.R. 915/82;
CONSIDERATA VALUTATO CHE	l'Ordinanza comunale n. 59 del 16/6/1989; il periodo di conferimento dei rifiuti nella discarica Petulenti, alla luce di quanto consultato e quindi di quanto fornito dalla Amministrazione Comunale, abbia avuto fine nel mese di novembre 1994;
TENUTO CONTO CONSIDERATO	che la discarica è stata attiva per circa un quinquennio ovvero dal 1989 al 1994; che con determina Commissariale nr. 441 del 31/05/2021 sono state descritte le attività effettuate sul sito utili a richiederne la fuoriuscita dalla procedura di infrazione ( <i>All. 1</i> );
CONSIDERATO	quanto comunica nella nota Ares(2022)941221-09.2.2022 relativamente alla discarica di Paternò, " <i>... I monitoraggi hanno evidenziato anomalie nelle acque sotterranee, con presenza di concentrazioni elevate di Boro, Ferro, Manganese e Solfati, attribuiti ad effetti locali di aumento della concentrazione dovuti ad una falda poco alimentata, Inoltre, in tutti i campioni di terreno analizzato sono stati rilevati superamenti dei valori di idrocarburi. Tuttavia, poiché gli interventi compiuti consistono in una messa in sicurezza di emergenza, cioè nel lasciare i rifiuti sul posto, isolandoli dalle matrici ambientali circostanti, è necessario assicurarsi che tali interventi siano stati sufficienti a limitare la contaminazione. La relazione sulla conclusione dei lavori indica che tali interventi consistono nella realizzazione di barriere idrauliche e in un capping realizzato con materiali argillosi, In tal modo i rifiuti sarebbero fisicamente contenuti e la contaminazione non si propagherebbe nelle matrici ambientali circostanti. Tuttavia, poiché i lavori sono stati eseguiti nel maggio 2021, e tuttora risulta presente una contaminazione nelle acque sotterranee, questi servizi ritengono che occorra produrre risultati di un monitoraggio condotto nell'arco di un periodo di tempo sufficientemente lungo da essere rappresentativo e da attestare che la contaminazione è stata eliminata. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalla Autorità italiane, i servizi della Commissione non hanno acquisito prova sufficiente che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più pericoloso per la salute umana e per l'ambiente.</i> "
CONSIDERATO VALUTATO CHE VALUTATO CHE	che il sito in atto è delimitato da una recinzione metallica utile ad impedire l'accesso; le recenti attività di campionamento non hanno rilevato alcuna presenza di biogas; in relazione ai campioni prelevati di suolo superficiale e di suolo profondo, nessuna delle matrici ambientali citate risulta aver assunto dei valori contaminanti superiori ai limiti soglia di contaminazione previsti dalla normativa vigente;
VALUTATO CHE	è stato eseguito un intervento di messa in sicurezza del sito che isola il corpo dei rifiuti dalle matrici circostanti, allontana le acque meteoriche e assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, evitando dispersione da parte degli agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale;
TENUTO CONTO	che, anche al fine di fornire riscontro alle richieste della Commissione Europea, la Struttura Commissariale ha provveduto ad incaricare personale specializzato, di provenienza dell'Istituto Nazionale di Ricerca CNR IRSA, di effettuare un'indagine di dettaglio delle evidenze scientifiche in istruttoria ed una verifica di coerenza del piano di monitoraggio previsto per la discarica in parola al fine di verificare che quanto pianificato potesse ritenersi "sufficientemente rappresentativo".
VISTA	la nota 9/7-166 del 22/04/2022 a firma del Subcommissario, relativa alle attività di monitoraggio da compiere con operatore economico incaricato, personale Arpa Sicilia, personale della Struttura Commissariale coadiuvato da personale tecnico specializzato con esperienze presso CNR Irsa (Centro nazionale ricerche - Istituto di ricerca sulle acque) ( <i>All. 2</i> );
TENUTO CONTO	che, a valle di un'accurata relazione di disamina, è stata proposta una rimodulazione delle attività della FASE 2 del PdC 2017/2021, proprio al fine di fornire sufficienti elementi e chiarimenti alla Commissione Europea. Tale rimodulazione della FASE 2 di monitoraggio costituisce specifica misura di salvaguardia e controllo nonché adempimento alle richieste

della DG ENV relativamente alle eventuali residue contaminazioni dell'area e della puntuale verifica dei valori degli analiti. In particolare "laddove, la FASE 2 potrà essere rivalutata e rivista con un aggiornamento che integri in maniera compiuta i dati conoscitivi e descrittivi del sito determinati nella FASE 1, al fine di ottimizzare le attività conoscitive successive per ottenere l'elaborazione di un modello concettuale definitivo maggiormente rappresentativo del sito. Dunque, al fine di definire un quadro ambientale il più completo possibile (ottimizzando peraltro le risorse economiche), è stata effettuata una suddivisione delle attività di indagine prevista, in due fasi successive, condizionando l'esecuzione della FASE 2 agli esiti dei risultati della FASE 1, potendo dunque mirare l'attenzione alla/e matrici che necessitano di specifico ed ulteriore approfondimento conoscitivo."

VISTA la nota relativa al 'Completamento attività di caratterizzazione: proposta di variante' (All. 3);  
VISTA la nota 9/7-167-2 del 03/05/2022 a firma del Subcommissario, relativa all'aggiornamento operativo delle modalità di esecuzione dei campionamenti, con il coinvolgimento di Arpa (All. 4);  
VISTA l'elaborato 'Relazione indagini ambientali' realizzato dall'operatore economico incaricato "Geo Servizi srl" in cui si dà atto delle attività effettuate sul sito (All. 5);  
VISTA la 'Relazione finale di sintesi delle attività di indagini ambientali e di messa in sicurezza del sito' redatta a cura degli ing. Annamaria Basile e Antonio Di Gennaro quali esperti di tematiche ambientali con specifiche competenze anche derivanti dai trascorsi incarichi professionali in ambito Cnr-Irsa (All. 6);  
CONSIDERATO quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares(2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato "Allegato 3 checklist" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione (All. 7);  
DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Paternò, loc. Petulenti (CT):  
i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;  
ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;  
iii) E' stato effettuato intervento di MISE (messa in sicurezza d'emergenza), in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante realizzazione di un capping che isola i rifiuti in maniera idonea;  
VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalle relazioni di studio ed approfondimento scientifico nonché dai dati di monitoraggio e di ulteriore esecuzione del Piano di Caratterizzazione, vista la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza realizzato come intervento idoneo

### DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO  
(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)

SUBCOMMISSARIO  
(Ten. Col. Nino Tarantino)